herpy

GECHI

New Caledonian giant gecko

Rhacodactylus leachianus

Il geco più grande tra quelli oggi viventi, un pesante arrampicatore notturno delle foreste della Nuova Caledonia. Può superare i 40 cm di lunghezza e vivere più di 20 anni. È tranquillo e curioso, ma richiede un terrario grande e alto e un allevatore pronto a condividere con lui una lunga vita.

Famiglia: Diplodactylidae Nome precedente: *Rhacodactylus aubryanus; Rhacodactylus leachianus henkeli*

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**23-43 cm** lunghezza totale inclusa la coda
Peso	**150-500 g**
Aspettativa di vita	**20-30 anni**
Attività	**Di notte**
Stile di vita	**Arboricolo**
Habitat	**Foresta pluviale e foresta montana**
Difficoltà	**Intermedio**

CURA

Terrario min.	**60 × 45 × 90 cm** L × P × H per 1 adulto
Temperatura, giorno	**22-27 °C**
Temperatura, notte	**18-22 °C**
Umidità	**50-80%**
UVB	**Facoltativi**
Alimentazione	**Insetti, frutta, mangime completo e vertebrati**
Detenzione	**Singolarmente o in coppia**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Ovipara**
Maturità sessuale	**36-60 mesi**
Uova per deposizione	**1-2 uova**
Deposizioni all'anno	**2-4**
Incubazione	**45-150 giorni** a 22-28 °C

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Non elencata**
Allegato UE	**Allegato D**
IUCN	**Minima preoccupazione (LC)**

La specie

Rhacodactylus leachianus è oggi il geco più grande del mondo. Gli animali dell'isola principale, la Grande Terre, possono raggiungere 36-43 cm coda inclusa e pesare fino a 500 g, mentre quelli delle piccole isole attorno all'Île des Pins sono più piccoli, in genere 23-30 cm e 150-300 g. Il corpo è massiccio, la testa larga e la pelle pende in pieghe lasche lungo i fianchi. Le dita sono larghe e unite da una membrana, e le lamelle sotto di esse garantiscono una presa sicura sia sulla corteccia sia sul vetro. Gli occhi hanno la pupilla verticale e sono privi di palpebre, quindi il geco li tiene puliti con la lingua.

I colori sono puro mimetismo: grigio, marrone-verde od oliva con macchie più chiare e marmoreggiature, così l'animale quasi scompare contro un tronco coperto di muschio. Molti adulti hanno perso la coda originale e ne hanno una sostitutiva, corta e tozza. In passato si distinguevano tre sottospecie, ma studi genetici recenti non sostengono questa suddivisione. Gli animali vengono invece allevati e venduti come forme locali, che prendono il nome dall'isola o dalla zona di provenienza.

La specie fu descritta da Cuvier nel 1829 ed è imparentata con *Correlophus ciliatus*, ma è un animale completamente diverso da allevare. Cresce lentamente e raggiunge la taglia adulta solo dopo tre-cinque anni. È tranquilla e può abituarsi alla manipolazione, ma morde se si spaventa, e il morso di un grosso esemplare fa male.

Dimensioni e longevità variano molto tra le forme locali, e i valori della scheda riassuntiva comprendono sia le piccole forme insulari sia i grandi animali dell'isola principale.

Distribuzione e habitat

La specie vive solo in Nuova Caledonia, nel Pacifico sud-occidentale. Si trova in modo discontinuo nella parte meridionale e orientale dell'isola principale, la Grande Terre, e in alcuni punti della catena montuosa centrale. Il ritrovamento più settentrionale noto è quello del Mont Mandjélia, nel massiccio del Panié. Vive inoltre sull'Île des Pins e su molte piccole isole e isolotti circostanti, dove le popolazioni sono ancora relativamente dense.

L'areale è frammentato e non esistono dati affidabili sulle dimensioni della popolazione. La specie è minacciata dalla deforestazione, da ratti, gatti e maiali introdotti, dalla formica invasiva *Wasmannia auropunctata* e dalla raccolta illegale, soprattutto sulle piccole isole, dove la foresta bassa rende facile catturare gli animali.

> **Areale d'origine:** Nuova Caledonia.

HABITAT

Il geco vive in foreste umide: foresta costiera, fitta foresta pluviale e foresta di montagna. Sull'isola principale la maggior parte dei ritrovamenti si colloca tra 500 e 1.100 metri di quota, mentre le popolazioni insulari vivono proprio sulla costa. Di giorno dorme in cavità dei tronchi e nelle fessure, e di notte si arrampica tra le chiome in cerca di cibo. Una coppia spesso occupa a lungo lo stesso albero cavo.

L'alimentazione è varia: insetti, ragni e piccoli vertebrati, ma anche frutta, nettare e linfa vegetale. Il clima è mite e umido. Agli estremi la temperatura può variare da circa 12 °C in una notte invernale a 34 °C in un giorno d'estate, ma per la maggior parte dell'anno è molto più moderata. Nel terrario va riprodotto questo clima mite e umido con notti fresche, non un caldo tropicale.

Cura

IL TERRARIO

Un adulto ha bisogno di un terrario alto di almeno 60 × 45 × 90 cm (lunghezza × larghezza × altezza). Un terrario più piccolo è troppo stretto per un animale di 40 cm e diverse centinaia di grammi, e una sistemazione spaziosa rende l'animale più tranquillo. Una coppia dovrebbe avere almeno 90 × 45 × 90 cm.

I piccoli e i giovani stanno meglio in una scatola per fauna o in un piccolo terrario fittamente piantumato, dove si sentono al sicuro e trovano facilmente cibo e acqua. Vengono spostati in strutture più grandi man mano che crescono. La carta da cucina è un buon substrato per i più piccoli, perché permette di vedere e rimuovere facilmente le feci.

Arreda con rami robusti di diverse inclinazioni e altezze, grandi tubi di sughero e corteccia di sughero e fogliame fitto, preferibilmente piante vive come pothos e albero della gomma. L'animale deve potersi nascondere in alto. Una scatola con sfagno umido offre un rifugio umido e un luogo per la deposizione. Come substrato è adatta una miscela che trattiene l'umidità di fibra di cocco e terra senza concime, anche come substrato bioattivo. Assicura una buona ventilazione, preferibilmente sia in basso sia in alto.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione Leggi di più: Allestimento del terrario e fondo bioattivo

TEMPERATURA

Rhacodactylus leachianus sta meglio a normale temperatura ambiente. Di giorno vanno bene 22-27 °C, e di notte può scendere a 18-22 °C. Il raffreddamento notturno corrisponde alle condizioni naturali e mantiene l'animale attivo. Se la stanza resta sopra circa 20 °C, molti esemplari non hanno bisogno di alcuna fonte di calore aggiuntiva.

Il caldo è il pericolo maggiore. Se la temperatura resta a lungo sopra 28-29 °C, l'animale va in stress e può subire danni. La specie non ha bisogno di un punto caldo. Se in inverno diventa troppo freddo, un tappetino riscaldante debole sul lato o una lampada riscaldante a bassa potenza controllata da un termostato possono dare ciò che manca. Misura sempre con un termometro digitale.

Leggi di più: Calore e temperatura

UMIDITÀ E ACQUA

L'umidità deve stare tra 50 e 80 %. Nebulizza il terrario ogni sera, in modo che l'umidità salga al 70-80 %, e lasciala poi scendere durante il giorno, così che substrato e rami abbiano il tempo di asciugarsi. Condizioni costantemente bagnate causano muffe e problemi alla pelle. Puoi anche nebulizzare solo una metà, in modo che l'animale possa scegliere.

Il geco beve le gocce da foglie e vetri, ma metti comunque una ciotola d'acqua pesante e stabile, e cambia l'acqua almeno ogni due giorni e subito se è sporca. Un igrometro a metà del terrario mostra se il ritmo funziona.

ILLUMINAZIONE E UVB

La specie è notturna e può vivere senza UVB se assume vitamina D3 con il cibo. La luce spesso serve solo per le piante. Se si offre un tubo UVB debole, gli animali spesso lo usano. Se scegli gli UVB, mantienili deboli, come per gli animali d'ombra (zona Ferguson 1), e fai in modo che l'animale possa sempre ritirarsi all'ombra.

Tieni la luce accesa 10-12 ore al giorno, preferibilmente controllata da un timer, e lascia buio di notte. Evita faretti intensi e luci notturne colorate.

Leggi di più: Luce e UVB Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori

ALIMENTAZIONE

L'alimento base è una pappa in polvere già pronta per gechi frugivori, diluita con acqua fino a ottenere un impasto denso e servita in una ciotola, preferibilmente su un supporto in alto. Pangea e Repashy sono marche diffuse. Gli adulti ricevono la pappa 2-3 volte a settimana, i giovani più spesso, e gli avanzi si rimuovono dopo un giorno.

Offri inoltre insetti vivi una o più volte a settimana: blatte dubia, grilli e cavallette, con larve della cera e bachi da seta come premio. Gli insetti non devono essere più larghi della distanza tra gli occhi dell'animale e vanno spolverati con calcio con vitamina D3. Un piccolo topolino neonato una volta al mese può essere dato, soprattutto alle femmine riproduttrici, ma non è necessario. Frutta matura come mango, pera e fico può essere data come premio in piccole quantità.

I piccoli iniziano a mangiare tre-cinque giorni dopo la schiusa e ricevono pappa in polvere e piccoli grilli 3-4 volte a settimana. Le femmine possono rifiutare il cibo poco prima della deposizione e poi mangiano di più. Pesa gli animali regolarmente, così puoi controllare se aumentano di peso.

Leggi di più: Animali da pasto: gestione e allevamento

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

Rhacodactylus leachianus è tranquillo e può diventare docile, ma non è un animale da compagnia da manipolare ogni giorno. Può mordere quando si spaventa, e il morso di un grosso esemplare fa male e può sanguinare. Maneggialo con calma, in basso e per poco tempo alla volta, e concedi ai nuovi arrivati un paio di settimane per ambientarsi. Lascia in pace i piccoli nei primi mesi. Non afferrare mai la coda.

Di giorno dorme in un rifugio. Può ringhiare, abbaiare e fare clic quando si difende o è scontento. In linea di principio tieni gli animali singolarmente. Un maschio e una femmina a volte possono convivere per anni se c'è molto spazio e molti nascondigli, ma anche una coppia ben affiatata può improvvisamente cominciare a litigare, quindi sii pronto a separarli. Due maschi non vanno mai tenuti insieme, e i tentativi con un maschio e due femmine finiscono quasi sempre in lotte.

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

I maschi hanno un evidente rigonfiamento alla base della coda e una fila di pori a V davanti alla cloaca, quindi il sesso si riconosce già in giovane età. Gli animali crescono lentamente e dovrebbero essere usati per la riproduzione solo a partire da almeno tre anni di età, e spesso passano quattro-cinque anni. Le femmine delle isole dovrebbero pesare almeno circa 120 g e quelle dell'isola principale più di 180 g. Una femmina troppo giovane o leggera rischia di svuotarsi di calcio o di avere uova che rimangono bloccate.

ACCOPPIAMENTO

La riproduzione segue le stagioni. Offri agli animali un periodo fresco da novembre a febbraio, a temperature nella parte bassa dell'intervallo normale, circa 21-23 °C, e poi alza la temperatura di un paio di gradi in febbraio e marzo. Questo avvia la stagione.

Presenta gli animali attraverso una rete nei primi giorni, ad esempio mettendo il maschio in una piccola gabbia a rete dentro il terrario della femmina. Le coppie compatibili spesso riposano vicine, mentre quelli incompatibili abbaiano e cercano di attaccarsi attraverso la rete. Il maschio morde la femmina sulla nuca durante l'accoppiamento, e piccole escoriazioni sono comuni. Separali in caso di ferite gravi o segni di aggressività persistente. La coppia può convivere per tutta la stagione, oppure il maschio può essere introdotto solo per l'accoppiamento.

DEPOSIZIONE E COVATE

La femmina depone di solito la prima covata circa 30 giorni dopo l'accoppiamento, e una covata è per lo più di due uova, ma può essere di una sola. Poi seguono nuove covate a intervalli di circa cinque settimane. Il numero varia molto: due-tre covate per stagione è la norma, ma può andare da una a sei, e alcune femmine ne depongono molte di più.

Predisponi una scatola di deposizione con sfagno umido o fibra di cocco, altrimenti la femmina seppellisce le uova nel substrato. Dalle a disposizione più calcio e cibo durante la stagione, e interrompi la riproduzione se dimagrisce. Le femmine isolate a volte depongono uova senza maschio, e in rari casi queste uova schiudono.

INCUBAZIONE

Preleva le uova con delicatezza senza girarle, e adagiale per metà in vermiculite o perlite umida in una scatola con piccoli fori di aerazione. Metti la scatola in un'incubatrice o in un luogo a temperatura stabile tra 22 e 28 °C.

La temperatura determina la durata: a temperatura alta le uova schiudono dopo circa 45 giorni, a temperatura bassa possono volerci fino a 150 giorni. Un'incubazione calda dà anche più maschi, e una fresca più femmine, ma per la specie non esistono valori limite certi. Le uova che collassano e diventano gialle o ammuffite di solito non sono fecondate, ma lasciale finché non sei sicuro.

Leggi di più: Incubazione delle uova

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

I piccoli somigliano a versioni ridotte degli adulti, e la taglia dipende dalla forma locale. Spostali singolarmente in una piccola scatola per fauna o in plastica con fori di aerazione, carta da cucina come substrato, un rifugio e una piccola ciotola d'acqua. Tienili separati, in modo che non si stressino né si mordano a vicenda.

I piccoli iniziano a mangiare dopo tre-cinque giorni. Offri loro pappa in polvere e piccoli grilli 3-4 volte a settimana, e cambia l'acqua ogni due giorni. Molti piccoli mangiano insetti solo con esitazione nei primi mesi e si nutrono soprattutto di pappa. Crescono lentamente rispetto ad altri gechi e vengono spostati in sistemazioni più grandi man mano che crescono.

Salute ed errori comuni

Rhacodactylus leachianus è resistente, ma alcuni problemi si ripresentano:

- Caldo sopra 28-29 °C, ad esempio in un terrario vicino a una finestra in estate. Causa stress e perdita di appetito.
- Carenza di calcio e vitamina D3 in animali giovani e femmine riproduttrici, che provoca ossa molli, arti storti e tremori. Usa un buon alimento completo e spolvera gli insetti.
- Substrato costantemente bagnato e scarsa ventilazione, che causano funghi e problemi alla pelle.
- Residui di muta su dita e punta della coda. Offri un rifugio umido e stacca delicatamente i residui con acqua tiepida.
- Obesità in animali che ricevono troppo cibo e si muovono poco in un terrario troppo piccolo.
- Parassiti e infezioni in animali appena acquistati. Tieni i nuovi animali separati e fai esaminare un campione di feci.
- Ferite da morso dopo l'accoppiamento o le lotte, che vanno tenute pulite e controllate.

Un animale sano ha occhi chiari, una base della coda piena e una buona presa. Rivolgiti a un veterinario esperto in rettili se il geco dimagrisce, non mangia per diverse settimane, sviluppa gonfiori o appare debole.

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l'esperienza. Gli animali sono diversi uno dall'altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l'animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.

La guida completa con mappa e aggiornamenti: herpy.org/it/gechi/rhacodactylus-leachianus